

Anpal Servizi S.p.A.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Giugno 2019

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE	3
2. DIREZIONE FUNZIONI AZIENDALI	4
APPROVVIGIONAMENTI, LOGISTICA E SERVIZI INTERNI	4
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	5
CONTROLLO DI GESTIONE	5
SISTEMI INFORMATIVI INTERNI	5
AFFARI GENERALI, INTERNAL AUDIT E SISTEMA QUALITA'	5
CAPITALE UMANO E RELAZIONI SINDACALI	6
AFFARI LEGALI	Errore. Il segnalibro non è definito.
MONITORAGGIO	6
3. DIREZIONE TERRITORI	6
4. DIREZIONE PROGETTI	7
AREE PROGETTUALI	7
SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	8
METODOLOGIE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI	8
5. DIREZIONE STUDI E RICERCHE	8
APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE	8
BENCHMARKING NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	9
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	9

PREMESSA

Il Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019 convertito in Legge n.26/2019 delinea un nuovo ruolo per Anpal servizi nell'attuazione del Reddito di cittadinanza. L'art.12 del Decreto prevede:

- l'intervento di ANPAL Servizi in azioni di sistema centrali e azioni di assistenza tecnica sul territorio per l'avvio e il funzionamento delle politiche attive del lavoro verso i beneficiari del RDC
- il raccordo tra ANPAL Servizi e le Regioni al fine di delineare le specifiche modalità di intervento in cui opereranno le risorse in assistenza tecnica sul territorio
- l'assegnazione ad ANPAL Servizi delle risorse necessarie ad attivare 3000 navigator da inserire nella propria organizzazione per realizzare gli interventi di assistenza tecnica sul territorio.

La revisione del modello organizzativo di ANPAL Servizi ha lo scopo di supportare in modo efficace l'attuazione del Decreto n.4/2019 in linea con gli indirizzi strategici dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro.

Il nuovo modello organizzativo è basato su due direttrici di sviluppo fondamentali che derivano dalla nuova mission assegnata dalla norma alla società:

- a) il focus sulla dimensione territoriale
- b) la flessibilità operativa modulare attraverso la realizzazione di specifici interventi di politica attiva del lavoro (progetti).

Le modalità di attuazione del RDC e l'inserimento di 3000 navigator, richiedono un nuovo assetto operativo a "trazione territoriale" funzionale a:

- la progettazione, l'attuazione e il presidio dei piani regionali di intervento che caratterizzeranno le convenzioni regionali previsti dalle norme
- la realizzazione delle attività di assistenza tecnica con una presenza capillare e diffusa sul territorio il più possibile prossima ai soggetti destinatari
- il raccordo e il coordinamento degli operatori territoriali, complesso per l'elevato numero e la dislocazione territoriale delle risorse.

La gestione operativa delle linee d'intervento progettuale permette di focalizzare le professionalità presenti nell'organizzazione sul raggiungimento degli obiettivi di periodo, favorendo una partecipazione proattiva e flessibile nell'attuazione della mission istituzionale. Le diverse unità aziendali concorrono alla realizzazione degli obiettivi mettendo a disposizione il know how e le specifiche professionalità attraverso l'assegnazione delle proprie risorse alle attività di progetto. Tale organizzazione favorisce:

- il bilanciamento delle responsabilità tra i presidi tematici, le funzioni centrali e le articolazioni territoriali della struttura
- la condivisione delle competenze e delle best practice tra le diverse aree operative
- l'allocazione e l'impiego ottimale delle risorse sulle diverse attività programmate
- la dinamicità e l'adattabilità dell'organizzazione del lavoro in funzione dei risultati.

1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Nella struttura proposta il governo delle funzioni strategiche è centrale ed in capo all'Amministratore Unico, assistito dal Chief of staff nelle relazioni interne ed esterne e dalla segreteria di direzione.

Inoltre l'Amministratore Unico è supportato dalle seguenti funzioni:

- la Comunicazione che:
 - a) definisce e promuove branding, marketing, relazioni nazionali e internazionali attraverso la comunicazione istituzionale e l'organizzazione di eventi
 - b) cura i rapporti con i media
- gli Affari Legali e Ufficio del Contenzioso per gli aspetti legali e normativi e per la rappresentanza legale e la difesa in sede giudiziale e stragiudiziale, con la responsabilità di:
 - assicurare l'assistenza legale alla Società e la conformità dei relativi atti alle disposizioni normative, regolamentari e statutarie
 - assicurare l'attuazione della normativa vigente in materia di contratti pubblici

- svolgere le procedure d'appalto di beni e servizi sopra la soglia comunitaria
- assicurare l'assistenza legale sulla compliance societaria
- assicurare il monitoraggio dell'evoluzione normativa di interesse della Società
- assicurare la rappresentanza legale e la difesa in sede giudiziale e stragiudiziale.

All'Amministratore Unico risponde il Direttore Generale che ha la responsabilità di coordinare tutta la struttura operativa aziendale garantendone l'efficacia e la funzionalità per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

La struttura operativa è articolata in quattro direzioni:

- La Direzione Funzioni aziendali assicura i servizi trasversali di livello corporate attraverso il coordinamento e il presidio dei processi interni di supporto volti a garantire il funzionamento aziendale
- La Direzione Progetti garantisce l'implementazione delle azioni in relazione alla mission aziendale, definisce modelli di intervento e metodologie per la gestione di programmi e progetti, fornisce strumenti e sistemi informativi di supporto allo sviluppo delle azioni e assicura la corretta gestione dei progetti
- La Direzione Territori programma e gestisce le azioni nelle diverse articolazioni territoriali, sviluppa a livello territoriale le azioni dei progetti e ne coordina le attività, assicura la funzionalità delle strutture operative del territorio nell'ambito dei progetti attivati, cura i rapporti con istituzioni e stakeholder locali, assicura l'assistenza tecnica ai CPI e agli altri attori del mercato del lavoro
- La Direzione Studi e Ricerche sviluppa ricerche avanzate nel campo dell'analisi del mercato del lavoro e delle politiche attive.

Di seguito si illustra più nel dettaglio le unità organizzative previste nell'ambito delle Direzioni di cui sopra.

2. DIREZIONE FUNZIONI AZIENDALI

La Direzione Funzioni Aziendali è responsabile del coordinamento e della gestione delle attività trasversali e di supporto all'operatività aziendale. Definisce periodicamente gli obiettivi operativi con il vertice aziendale e ne cura il raggiungimento nel rispetto delle procedure.

La Direzione è articolata in sette unità organizzative.

APPROVVIGIONAMENTI, LOGISTICA E SERVIZI INTERNI

L'unità organizzativa provvede all'approvvigionamento dei beni e servizi atti a soddisfare i fabbisogni aziendali in coerenza con la programmazione degli acquisti e del budget ed in conformità alla normativa vigente. Garantisce il regolare svolgimento delle attività mediante la gestione del patrimonio aziendale nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. Garantisce la sicurezza e l'incolumità delle risorse umane aziendali nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- elaborare il programma periodico degli acquisti
- definire e gestire il budget per gli acquisti dei beni, servizi e lavori in relazione alle esigenze delle unità richiedenti
- provvedere all'approvvigionamento dei beni e servizi in conformità alla normativa vigente, gestendone anche il processo amministrativo
- gestire i rapporti con i fornitori
- gestire e mantenere gli immobili aziendali
- garantire il funzionamento dei servizi generali (es. protocollo, guardiana, ecc.)
- garantire safety & security.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

L'unità organizzativa assicura la gestione delle attività amministrative e finanziarie della società al fine di garantire il corretto adempimento dei relativi obblighi civilistici e fiscali, nonché tutte le attività necessarie per gestire flussi informativi a garanzia della regolarità e affidabilità amministrativa e contabile.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- garantire l'ottimizzazione dei processi amministrativi, formulare analisi e proporre soluzioni relative a tematiche contabili
- predisporre il bilancio civilistico e il bilancio di cassa
- assicurare l'informativa derivante dai dati contabili al vertice aziendale, alle altre funzioni aziendali e agli organi di controllo
- garantire la corretta tenuta della contabilità generale e dei libri contabili dell'azienda
- garantire gli adempimenti fiscali
- garantire la corretta fatturazione attiva e passiva dell'azienda
- predisporre i pagamenti delle forniture e dei contributi a terzi
- gestire i rapporti con gli istituti di credito e supportare il vertice aziendale nelle decisioni relative alle operazioni finanziarie.

CONTROLLO DI GESTIONE

L'unità organizzativa garantisce il ciclo di pianificazione e controllo di tutte le attività aziendali nelle sue componenti economiche e finanziarie.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- elaborare il budget garantendone la revisione e gli aggiornamenti periodici
- garantire l'efficacia del sistema di contabilità analitica
- garantire gli adempimenti di vigilanza e controllo nell'impiego di fondi pubblici
- garantire la rendicontazione dei progetti e il necessario supporto per le verifiche ispettive
- controllare la rispondenza tra le attività pianificate e quelle realizzate presso gli enti beneficiari
- elaborare i dati economici aziendali per la determinazione del valore della produzione
- assicurare la redazione dei report informativi periodici sulle variazioni/scostamenti economico-finanziari e individuare possibili azioni correttive
- elaborare metodologie e strumenti per la pianificazione e il controllo dei dati economico-finanziari dei progetti.

SISTEMI INFORMATIVI INTERNI

L'unità organizzativa gestisce le infrastrutture tecnologiche ed i sistemi informativi aziendali nel rispetto dei livelli di qualità, dei vincoli di sicurezza imposti dalle normative vigenti, garantendo continuità nell'erogazione dei servizi rivolta ai clienti interni, nonché definisce le specifiche tecniche relative all'acquisizione dei beni e servizi tecnologici.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- fornire soluzioni tecnologiche per la gestione delle informazioni aziendali
- gestire le infrastrutture tecnologiche ed i sistemi informativi aziendali (hardware e software), garantendo continuità nell'erogazione dei servizi
- definire le specifiche tecniche relative all'acquisizione dei beni e servizi tecnologici, identificando i prodotti/servizi idonei alle esigenze aziendali
- garantire l'assistenza tecnica ai clienti interni
- definire gli standard aziendali relativi a tutte le tecnologie informatiche utilizzate per le attività corporate.

AFFARI GENERALI, INTERNAL AUDIT E SISTEMA QUALITÀ

L'unità organizzativa supporta l'organo amministrativo nei processi di governance, gestisce il Sistema Qualità aziendale e supporta il vertice aziendale e gli organi di controllo aziendali attraverso la funzione di internal audit.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- curare gli adempimenti societari;
- garantire, ove richiesto, il supporto tecnico agli Organi di Controllo nelle attività di loro competenza;
- garantire il supporto operativo nelle attività ispettive dell'organo amministrativo e degli Organi di Controllo
- ridefinire ed aggiornare il corpo procedurale assicurando il supporto metodologico nell'analisi dei processi aziendali
- assicurare l'implementazione, la gestione e la certificazione del Sistema Qualità
- gestire le attività di internal auditing aziendali a diretto riporto del vertice aziendale.

CAPITALE UMANO E RELAZIONI SINDACALI

L'unità organizzativa, nel rispetto degli indirizzi societari, coordina le attività connesse alle strutture e ai processi organizzativi, alla pianificazione, selezione, formazione e gestione delle risorse umane, all'amministrazione del personale e alle relazioni sindacali.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- gestire l'organizzazione e la pianificazione del personale
- gestire le attività di mobilità interna, selezione, contrattualizzazione
- progettare ed erogare la formazione continua e specialistica in presenza, a distanza, mentoring e formazione on the job
- garantire il funzionamento del payroll ivi inclusi gli adempimenti fiscali, previdenziali e assicurativi
- elaborare il budget e i consuntivi del costo del lavoro
- gestire il rapporto di lavoro assicurando la corretta applicazione della normativa
- gestire le relazioni sindacali e presidiare la disciplina del lavoro.

MONITORAGGIO

L'unità organizzativa cura le attività di monitoraggio e valutazione dei programmi realizzati ad Anpal Servizi mediante la predisposizione di indicatori di output e di outcome delle attività aziendali.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- progettare indicatori, metodi e tecniche di monitoraggio degli interventi aziendali
- collaborare con le aree progettuali per la definizione degli obiettivi e degli indicatori dei progetti
- monitorare l'avanzamento delle attività aziendali e la coerenza con la pianificazione, analizzando le cause degli eventuali scostamenti
- elaborare la reportistica sull'avanzamento degli interventi.

3. DIREZIONE TERRITORI

La Direzione Territori ha il compito di realizzare le azioni di politica attiva del lavoro nelle regioni assicurando il raccordo tra la governance nazionale e regionale. Coordina le risorse sui territori attraverso le Unità organizzative territoriale che gestiscono le attività dei vari progetti.

La Direzione Territori è costituita da unità organizzative territoriali regionali o interregionali, che al loro interno possono essere ulteriormente articolate per il presidio di specifici ambiti territoriali più o meno ampi (livello inter-provinciale, provinciale, sub-provinciale).

Le unità organizzative territoriali presidiano le azioni realizzate nelle regioni.

In particolare, hanno la responsabilità di:

- garantire il rapporto con le istituzioni e gli stakeholder regionali
- fornire assistenza tecnica alle Regioni nella pianificazione delle politiche attive del lavoro e nella predisposizione degli accordi territoriali
- sviluppa a livello territoriale le azioni dei progetti e coordina le attività dei vari progetti in ambito territoriale
- garantire il raccordo tra le funzioni interne nazionali e quelle operanti sui territori di riferimento
- coordinare le attività operative sul territorio

- curare la progettazione operativa territoriale
- gestire e monitorare l'implementazione del piano regionale
- coadiuvare il piano di sviluppo delle competenze degli operatori

La Direzione è suddivisa in 12 unità territoriali:

- **Campania e Calabria**
- **Puglia e Basilicata**
- **Toscana e Umbria**
- **Piemonte e Val D'Aosta**
- **Abruzzo, Marche e Molise**
- **Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige**
- **Emilia Romagna**
- **Liguria**
- **Lazio**
- **Lombardia**
- **Sicilia**
- **Sardegna.**

4. DIREZIONE PROGETTI

La Direzione Progetti è responsabile dell'implementazione delle azioni in relazione alla mission aziendale. Coordina i responsabili delle aree progettuali per la realizzazione delle azioni di politica attiva del lavoro. Garantisce le tecnologie necessarie e i modelli e gli strumenti di supporto alle azioni implementate sia a livello nazionale che sul territorio.

Si occupa, inoltre, di programmare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori in raccordo con la direzione territori per le attività svolte nelle unità territoriali, d'intesa con la formazione della Direzione Funzioni aziendali.

La Direzione Progetti è strutturata come di seguito.

AREE PROGETTUALI

Le Aree progettuali curano la progettazione e la realizzazione di programmi e progetti per la messa a punto di servizi e strumenti finalizzati allo sviluppo delle politiche attive del lavoro.

Sono state individuate le seguenti unità organizzative per le seguenti aree progettuali:

- **Servizi per il Lavoro e il Reddito di Cittadinanza**
- **Servizi per le Crisi Aziendali**
- **Servizi per la Transizione Scuola Lavoro**
- **Servizi per le Politiche d'Integrazione**
- **Servizi per la Parità di Genere**
- **Servizi di supporto trasversale quali comunicazione, formazione, tecnologie, etc..**

Le aree progettuali conoscono la normativa di riferimento, le dinamiche del mercato del lavoro e le responsabilità dei vari attori nell'ambito delle tematiche, dei target e dei dispositivi di interesse.

Nell'ambito di ciascuna area progettuale operano professionalità specifiche con competenze manageriali e tecniche mirate a garantire in modo efficace l'attivazione e la gestione di progetti sulle tematiche presidiate.

In particolare, ciascuna area progettuale ha la responsabilità di:

- elaborare i documenti progettuali in fase di ideazione degli interventi
- definire le linee progettuali delle azioni in relazione ai fabbisogni dei contesti di riferimento e redigere i documenti di progettazione esecutiva
- assicurare la corretta implementazione del ciclo di vita dei progetti
- assicurare la governance complessiva dei progetti in raccordo con la direzione territori nelle attività svolte. Il coordinamento delle linee d'intervento territoriale è svolto dalle unità territoriali.
- rapportarsi con le unità territoriali per verificare l'avanzamento delle attività e i risultati di progetto

- rapportarsi con le unità sistema informativo lavoro e metodologie per la messa a punto e la disponibilità di metodologie e strumenti informativi di supporto alla operatività dell'area
- rapportarsi con la direzione studi e ricerche per le analisi di contesto.

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO

L'unità organizzativa Sistema Informativo Lavoro ha il compito di fornire gli strumenti tecnologici di supporto alle azioni.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- garantire la definizione dei requisiti, la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi applicativi per il Mercato del Lavoro
- progettare, sviluppare, mantenere e gestire data platform (es. business intelligence, data lake, artificial intelligence)
- garantire l'assistenza tecnica di secondo livello agli utenti
- garantire la privacy aziendale gestendo il processo di adeguamento della società alle disposizioni previste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati, riportando ai titolari
- coordinare le azioni finalizzate alla piena transizione verso la modalità operativa digitale, in linea con quanto stabilito dal Codice dell'amministrazione digitale, riportando all'organo amministrativo
- definire regole e procedure utili ad assicurare un livello adeguato di sicurezza di tutti i sistemi e dei dati tramite gli stessi trattati, rispetto ai bisogni ed all'attività dell'organizzazione, conformemente alle normative vigenti.

METODOLOGIE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI

L'unità organizzativa Metodologie e sviluppo delle competenze degli operatori ha il compito di fornire metodologie e strumenti di supporto agli interventi di politica attiva.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- supportare le aree progettuali nella definizione dei modelli di intervento
- curare lo sviluppo armonico delle metodologie e degli strumenti, supportandone il trasferimento sulle linee di intervento
- effettuare test di modelli su ambiti territoriali
- predisporre contenuti per lo sviluppo delle competenze degli operatori
- garantire il raccordo con la funzione formazione dell'azienda
- progettare e fornire servizi di help desk metodologico e operativo rivolto agli operatori del territorio.

5. DIREZIONE STUDI E RICERCHE

La Direzione Studi e Ricerche svolge attività di analisi e ricerca e cura gli adempimenti e i flussi di dati necessari ad assicurare l'adesione di ANPAL Servizi al Sistema Statistico Nazionale.

La Direzione Studi e ricerche è articolata in tre unità organizzative.

APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE

L'unità organizzativa ha il compito di implementare la ricerca avanzata nel campo dell'analisi del mercato del lavoro e dello sviluppo locale. Sviluppa modelli e algoritmi per il trattamento dei "Big data" e l'analisi georeferenziata del mercato del lavoro. Promuove programmi di ricerca con partner accademici istituzionali ed enti di ricerca e svolge attività di formazione sui temi della data science.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- studiare soluzioni metodologiche per il trattamento dei dati
- realizzare modelli e rappresentazioni di Geomarketing
- realizzare ricerche operative (operational research)
- promuovere programmi di ricerca tematica e attività di formazione con partner istituzionali ed accademici

- curare le attività di analisi per target e per ambito socio economico
- gestire l'ufficio di statistica curando gli adempimenti previsti, i flussi di dati con Istat e gli altri Enti Sistan.

BENCHMARKING NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

L'unità organizzativa rileva e analizza i modelli di intervento e le buone prassi sulle politiche attive a livello regionale, nazionale ed internazionale. Analizza i sistemi di incentivo regionale e nazionale e monitora i programmi europei sulle tematiche di interesse.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- monitorare i diversi progetti europei riservati alle istituzioni
- realizzare rapporti su buone prassi, modelli di intervento, normative e piani di sviluppo regionali
- realizzare rapporti di benchmarking internazionale su modelli di intervento nei paesi UE ed extra UE.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

L'unità organizzativa ha il compito di elaborare e proporre indicatori e modelli per il monitoraggio delle politiche del lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni. Realizza analisi sugli effetti delle PAL a livello territoriale. Sviluppa modelli di valutazione delle PAL a livello nazionale e regionale.

In particolare, l'unità organizzativa ha la responsabilità di:

- sviluppare indicatori e modelli per il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni
- analizzare il posizionamento dei servizi offerti ed il rafforzamento dell'immagine aziendale
- analizzare il grado di soddisfazione degli utenti
- analizzare il posizionamento del brand aziendale e degli effetti delle strategie di comunicazione.

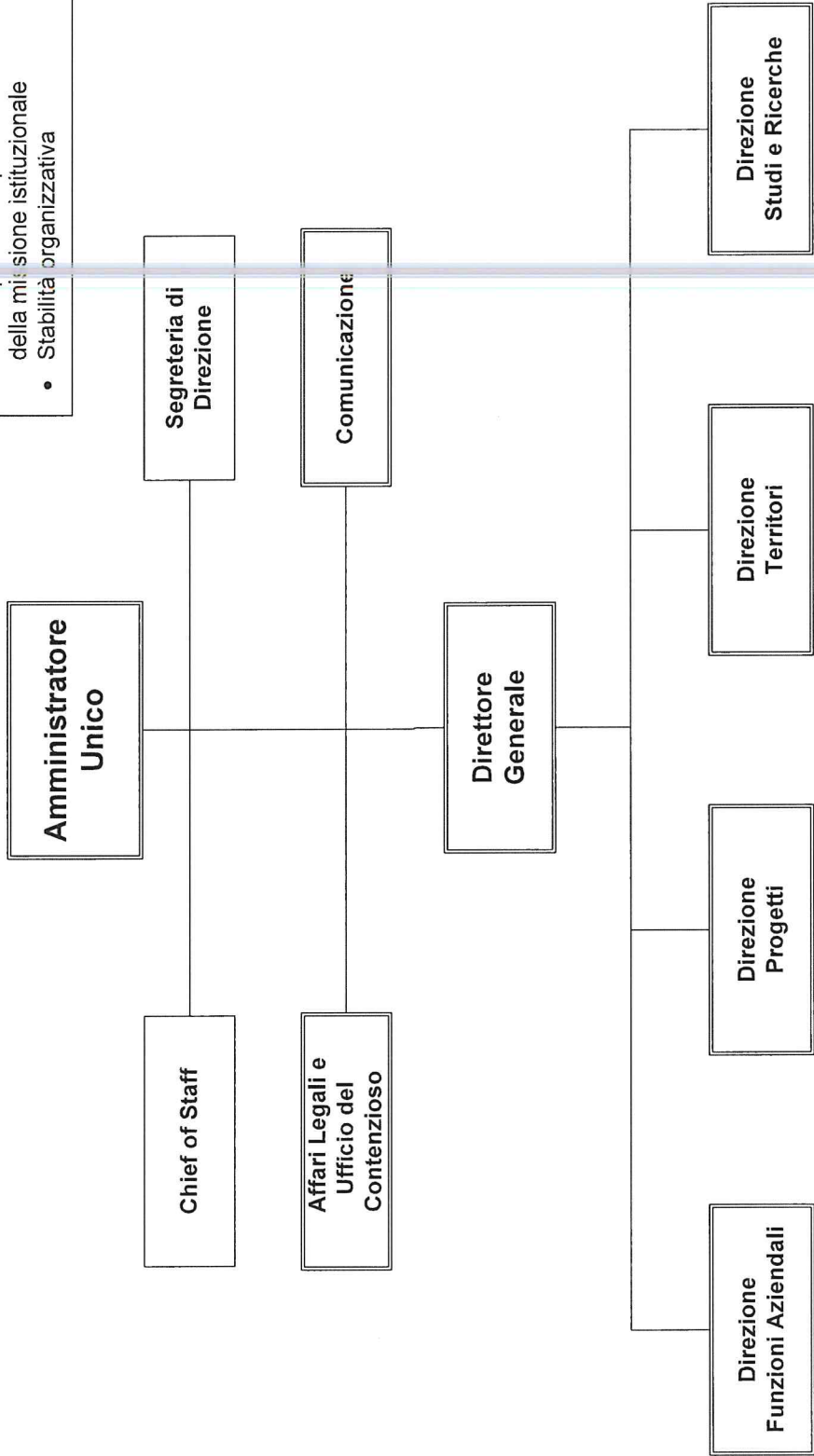
Nel documento allegato è illustrato il modello organizzativo in forma grafica.

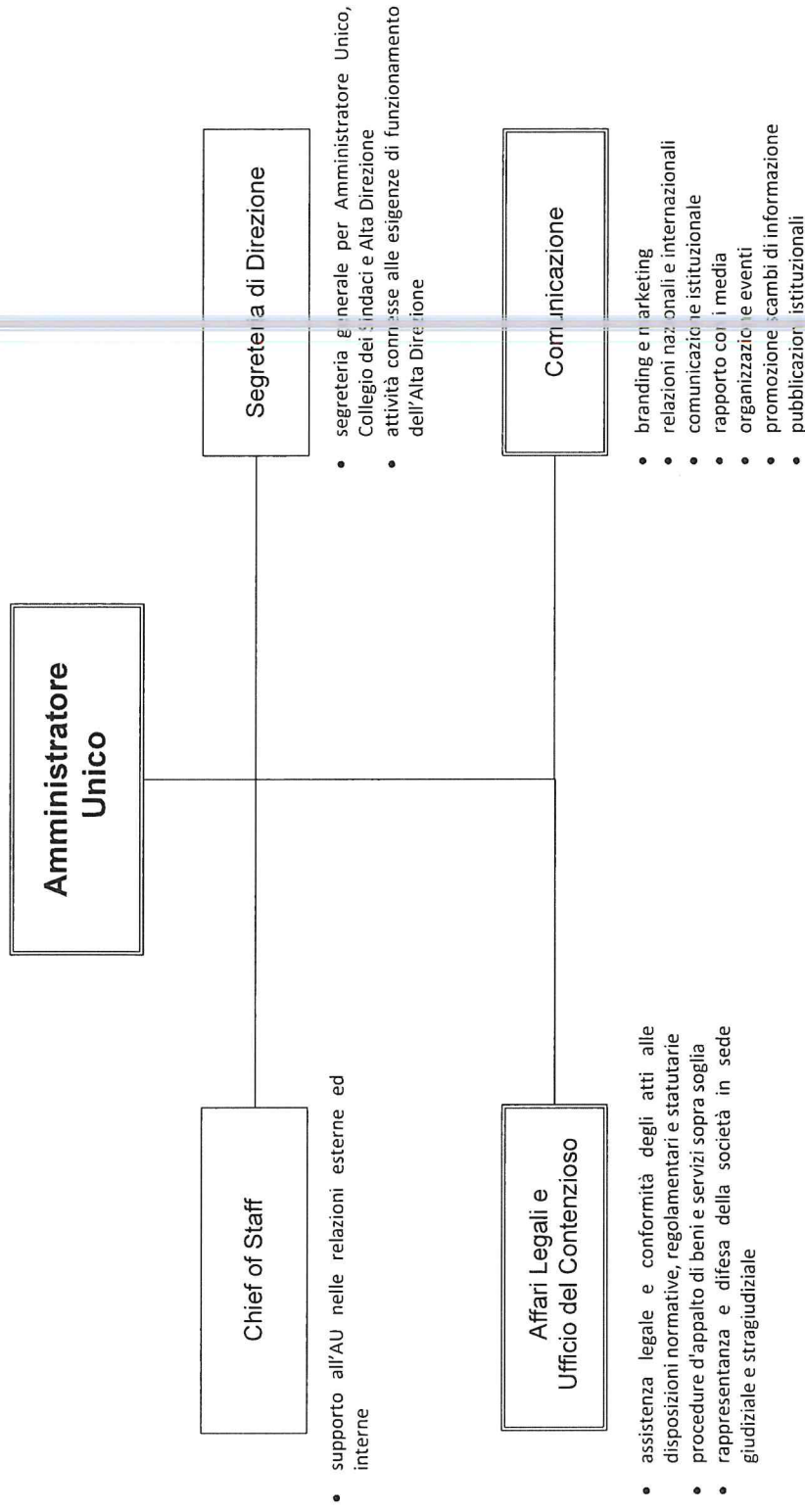
Anpal Servizi S.p.A.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Giugno 2019

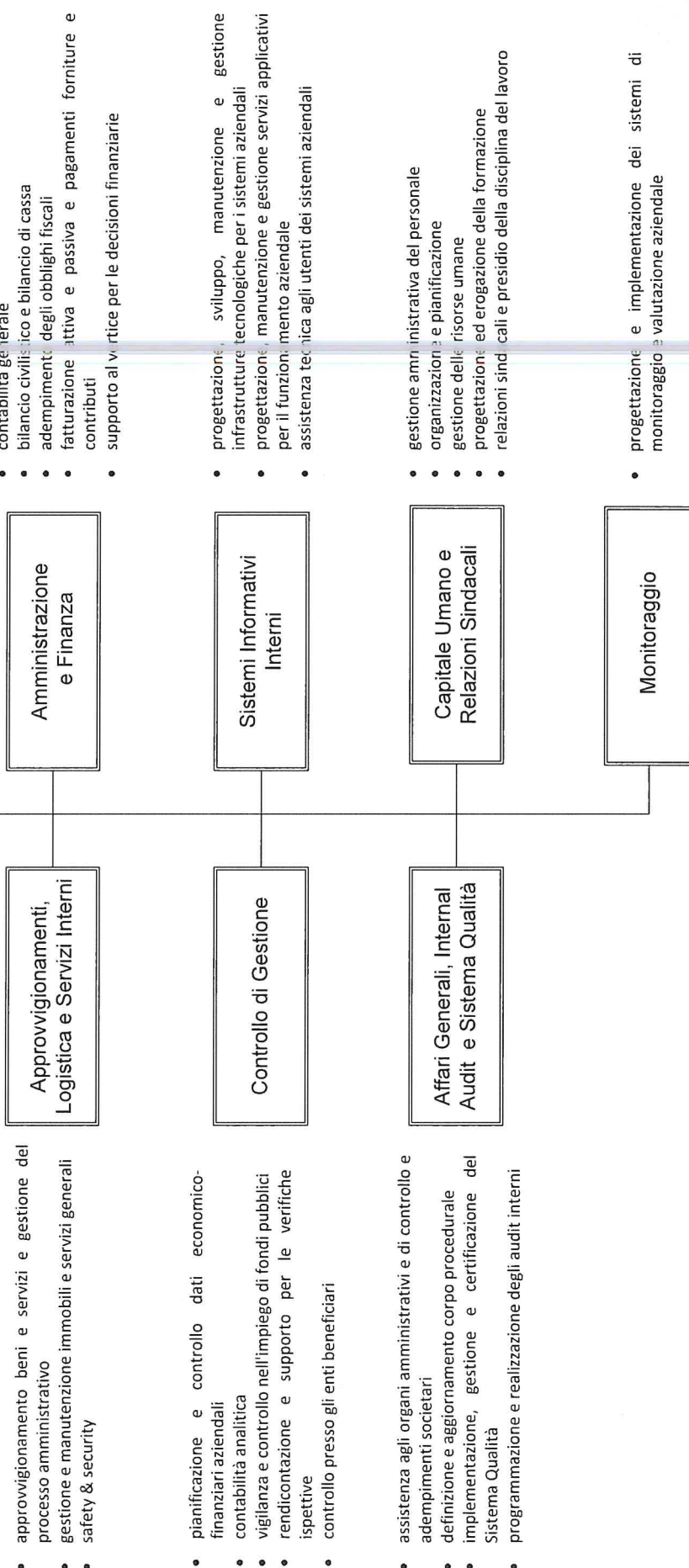
- CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'ORGANIZZAZIONE**
- Focalizzazione operativa sulle PAL 4.0
 - Focalizzazione sulla dimensione territoriale
 - Equilibrio delle responsabilità
 - Partecipazione e proattività nell'attuazione della missione istituzionale
 - Stabilità organizzativa





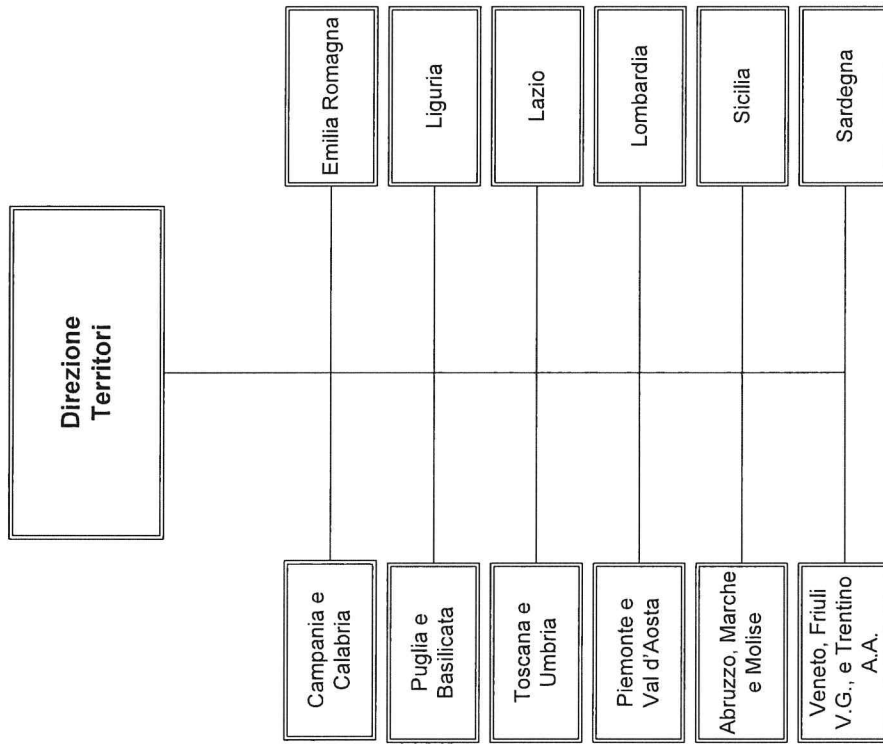
Direttore Funzioni Aziendali
 E' responsabile dell'organizzazione dei servizi legati alle funzioni trasversali di livello corporate.
 Garantisce le relazioni con le Direzioni interne ed i soggetti esterni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi delle funzioni aziendali.
 Pianifica, gestisce e monitora le attività e le risorse con azione diretta e per il tramite dei responsabili delle unità organizzative coordinate.

Direzione Funzioni Aziendali



Direttore Territori

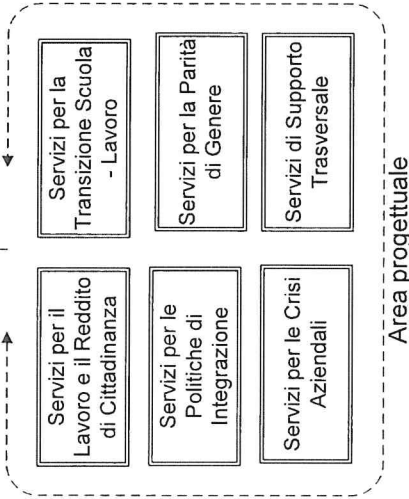
Sviluppa a livello territoriale le azioni dei progetti e ne coordina le attività.



- rapporto con le istituzioni e stakeholder locali
- coordinamento attività sul territorio di competenza
- progettazione, gestione e monitoraggio piano operativo regionale
- supporto, organizzazione e gestione della formazione locale
- scheduling operativo, implementazione e monitoraggio attività locali
- coordinamento team locali
- assistenza tecnica CPI e agli altri attori locali del mercato del lavoro
- rapporti con stakeholder e istituzioni locali

Direttore Progetti
 E' responsabile dell'implementazione delle azioni in relazione alla mission aziendale.
 Coordina i responsabili delle aree progettuali per l'implementazione delle azioni di politica attiva del lavoro.
 Coordina i responsabili del Sistema Informativo Lavoro e delle Metodologie per garantire i modelli e gli strumenti di supporto alle aziende.

Direzione Progetti



Sistema Informativo Lavoro, Privacy e Digital Governance

- definizione dei requisiti, progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione infrastrutture tecnologiche, servizi applicativi per il MDL,
- definizione dei requisiti, progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di data platform (es. B.I., data lake, A.I.) per il MDL
- garantire assistenza tecnica di secondo livello agli utenti
- privacy aziendale e privacy esterna
- politiche della transizione al digitale

Metodologie e Sviluppo delle Competenze degli Operatori

- supportare le aree progettuali nella definizione dei modelli di intervento
- curare lo sviluppo armonico di metodologie e strumenti supportandone il trasferimento sulle linea di intervento
- predisporre contenuti per lo sviluppo delle competenze di gli operatori
- servizi di help desk per gli operatori del territorio

progettazione e realizzazione di programmi e progetti per offrire servizi nell'ambito:

- del lavoro e del Reddito di Cittadinanza
- della transizione scuola lavoro
- delle politiche di integrazione
- della parità di genere
- delle crisi aziendali
- di aree trasversali quali progetti di comunicazione, formazione, information technology,...

Direttore Studi e Ricerche

Ha il compito di implementare la ricerca avanzata nel campo dell'analisi del mercato del lavoro e delle politiche attive. Gestisce l'ufficio di statistica SISTAN. Cura il benchmarking nazionale ed internazionale. Sviluppa modelli e indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive e dei livelli essenziali delle prestazioni. Analizza la customer satisfaction e il posizionamento del brand aziendale

**Direzione
Studi e Ricerche**

**Applicazioni di
Data Science**

- attività di ricerca in materia di mercato del lavoro e sviluppo locale
- sviluppo di modelli ed algoritmi per il trattamento dei Big data e l'analisi georeferenziata del mdl.
- gestione dell'ufficio di statistica SISTAN.
- attività di ricerca in partenariato con Università ed enti di ricerca e formazione sui temi della data science.

**Benchmarking
Nazionale ed
Internazionale**

- raccolta e analisi dei modelli di intervento e buone prassi a livello regionale nazionale ed internazionale sulle politiche attive.
- analisi dei sistemi di incentivo regionale e nazionale.
- monitoraggio dei programmi europei

**Monitoraggio e
Valutazione PAL**

- sviluppo di indicatori e modelli per il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni
- analisi per il posizionamento dei servizi offerti ed il rafforzamento dell'immagine aziendale
- analisi sulla soddisfazione degli utenti
- analisi sul posizionamento del brand aziendale e sugli effetti delle strategie di comunicazione